

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO SRL

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato (Tenure Track - RTT) nel Gruppo Scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO - Settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato - ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. n. 79/2022 - riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6 septiesdecies D.L. 36/2022, con contratto a tempo determinato e definito, presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.689/1RTT/PR/GIUR-11B/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 68 del 23/08/2024.

VERBALE N. 3

(Colloquio con i candidati ammessi)

Il giorno 09, del mese di dicembre dell'anno 2024, alle ore 10,30 si è riunita in seduta telematica, tramite l'utilizzo della piattaforma Zoom Id. 861 0005 2084, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con DR n. 920 del 10/10/2024 nelle persone di:

- Prof. Michele Carducci, Presidente;
- Prof.ssa Lucia Scaffardi, Componente;
- Prof.ssa Alessandra Di Martino, Segretario.

Il Prof. Michele Carducci si trova presso la sede dell'Università del Salento, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ex Monastero degli Olivetani, Lecce.

La Prof.ssa Alessandra Di Martino si trova presso la sede dell'Università "La Sapienza" di Roma, Dipartimento di Scienze giuridiche.

La Prof.ssa Lucia Scaffardi si trova presso la sede dell'Università degli studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali.

1.
In apertura di seduta, la Commissione procede all'appello. Risultano presenti i candidati indicati in elenco (**Allegato n. 1**). La commissione rileva che, notiziata dall'ufficio preposto, in data 12/11 u.s. è pervenuta la rinuncia della candidata Karaboue Karidia. All'appello, inoltre, risulta assente il candidato Karaboue Michele Ahmed Antonio. Viene, a questo punto, dato inizio allo svolgimento del colloquio.

Il colloquio di ciascun candidato verterà sulla discussione dei propri titoli e delle proprie pubblicazioni e sullo svolgimento di una prova orale, mediante lettura e comprensione di un testo scritto, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese, così come stabilito dall'art. 6, comma 6 del Bando di indizione della procedura.

La Commissione procederà nella valutazione tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 31/10/2024.

2.
I candidati, quindi, vengono chiamati in ordine alfabetico ad illustrare e discutere, in seduta pubblica, i propri titoli e le proprie pubblicazioni.

Si procede, altresì, a scegliere il testo per l'accertamento della lingua inglese per il quale esprimerà un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente – sufficiente – buono – distinto – ottimo). A tal fine, viene utilizzato il seguente brano da leggere e tradurre: Annalisa Savaresi, Joana Setzer, Sam Bookman et al., *Conceptualizing just transition litigation*, in *Nature Sustainability*, Volume 7, November 2024, pp. 1379–1384, che ad ogni buon fine si allega al presente verbale.

3.
Dalle ore 10,45 sono chiamati, nel rispetto dell'ordine alfabetico, i Candidati Bruno, Fuschi e Gatti. Con ciascuno si procede alla discussione e verifica delle conoscenze linguistiche, nel seguente ordine.

Dott.ssa BRUNO Anna

Dopo aver provveduto alla sua identificazione, si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Giudizio colloquio: positivo all'unanimità, come specificato nell'allegato giudizio collegiale

La Commissione, ad esito del suddetto colloquio, attribuisce i seguenti punteggi. Premesso che la Candidata produce **136 documenti** (tra titoli e pubblicazioni totali) + altri titoli, **i singoli titoli**, con un punteggio massimo attribuibile di **40 punti**, sono stati così di seguito valutati.

DOTT.SSA BRUNO Anna: valutazione curriculum e titoli:

136 documenti (tra titoli e pubblicazioni totali) + altri titoli con le seguenti valutazioni (MAX. 40 punti)

Oggetto della valutazione	Quantità totale prodotta	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito	Tot
Dottorati conseguiti in Italia o all'estero	1	1 per titolo	1	1
Abilitazioni scientifiche nazionali conseguite	2 (in area concorsuale 12, di cui 1 nel SSD del Bando)	3 se SSD 2 se Area 12	5	5
Numero di specializzazioni conseguite	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Master di I livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Master di II livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Borse di post dottorato ottenute	1 (in Norvegia)	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Assegni di ricerca ottenuti	4	da 0,5 a 4	0,5 x 4	2
Ruoli di RTD ricoperti	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Anni acc. come professore a contratto	0	da 0,5 a 3	0	0
Esperienze di formazione o di ricerca in Istituti italiani e stranieri	10 (1 Svezia, 1 UK, 1 Irlanda, 3 USA, 3 Brasile, 1 CoE)	da 0,5 a 4	0,5 x 10	4
Insegnamenti online ricoperti	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Attività didattiche ricoperte in Italia	11	da 0,5 a 4	0,5 x 11	4
Attività didattiche ricoperte all'estero	4 (di cui 1 per 2 anni)	da 0,5 a 4	0,5 x 4	2
Org.n gruppi di ricerca nazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Org.n gruppi di ricerca internazionali	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Incarichi di responsabilità gestionale	0	da 0,5 a 2	0	0
Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali	5	da 0,5 a 1	0,5 x 5	1
Partecipazioni a gruppi di ricerca internazionali	2	da 0,5 a 1	0,5 x 2	1
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni nazionali	11	da 0,5 a 2	0,5 x 11	2
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni internazionali	8 (di cui 3 in coautoria)	da 0,5 a 3	0,5 x 8	3
Premi e riconoscimenti nazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Premi e riconoscimenti internazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Numero di altri titoli	Avvocato, Componente consigli editoriali nazionali ed esteri, Segreteria EuroBlog e Redazione Focus Territorio di Federalismi, partecipazione a Network scientifici, Cultore della materia, Tutor, vincitrice concorso pubblico, partecipazione convegni e seminari	da 0,5 a 1	0,5 x n	1
Lettere di referenza	0	da 0,5 a 1	0	0

Totale: 28,5

Le **pubblicazioni scientifiche**, con un punteggio massimo attribuibile di **60 punti**, sono state così di seguito valutate.

DOTT.SSA BRUNO Anna: valutazione delle pubblicazioni allegata (MAX. 60 punti)

Tipo di pubblicazione	Soddisfacimento dei criteri richiesti	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito
Monografia	SI	da 1 a 15	15
Monografia	SI	da 1 a 15	15
Monografia	SI	da 1 a 15	15
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo con coautore Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12

Totale: 153

Giudizio prova lingua inglese: distinto.

Totale punteggio: 88,5 con allegato giudizio collegiale della Commissione.

Dott. FUSCHI Damiano

Dopo aver provveduto alla sua identificazione, si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Giudizio colloquio: positivo all'unanimità, come specificato nell'allegato giudizio collegiale

Premesso che il Candidato produce **76 documenti** (tra titoli e pubblicazioni totali) + altri titoli, **i singoli titoli**, con un punteggio massimo attribuibile di **40 punti**, sono stati così di seguito valutati.

FUSCHI Damiano: valutazione curriculum e titoli:

76 documenti (tra titoli e pubblicazioni totali) + **altri titoli** (MAX. 40 punti)

Oggetto della valutazione	Quantità totale prodotta	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito	Tot
Dottorati conseguiti in Italia o all'estero	1	1 per titolo	1	1
Abilitazioni scientifiche nazionali conseguite	1	3 se SSD 2 se Area 12	3	3
Numero di specializzazioni conseguite	0	da 0,5 a 4	0	0
Master di I livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Master di II livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Borse di post dottorato ottenute	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Assegni di ricerca ottenuti	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Ruoli di RTD ricoperti	1	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Anni acc. come professore a contratto	5 (2 all'Università di Pavia e 3 all'Università statale di Milano)	da 0,5 a 3	0,5 x 5	2,5
Esperienze di formazione o di ricerca in Istituti italiani e stranieri	1 (Visiting Researcher)	da 0,5 a 4	0,5	0,5
Insegnamenti online ricoperti	0	da 0,5 a 4	0	0
Attività didattiche ricoperte in Italia	5 (Docenze Master) + 3 (affidamento)	da 0,5 a 4	0,5 x 6	4,0
Attività didattiche ricoperte all'estero	0	da 0,5 a 4	0	0
Org.ne gruppi di ricerca nazionali	3	da 0,5 a 2	0,5 x 3	1,5
Org.ne gruppi di ricerca internazionali	0	da 0,5 a 4	0	0
Incarichi di responsabilità gestionale	0	da 0,5 a 2	0	0
Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali	1	da 0,5 a 1	0,5	0,5
Partecipazioni a gruppi di ricerca internazionali	1	da 0,5 a 1	0,5	0,5
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni nazionali	3 (di cui 1 in coautoria) e 7 come intervento	da 0,5 a 2	0,5 x 10	2
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni internazionali	3 (di cui 2 in coautoria) e 2 come intervento	da 0,5 a 3	0,5 x 5	2,5
Premi e riconoscimenti nazionali	1	da 0,5 a 2	0,5	0,5
Premi e riconoscimenti internazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Numero di altri titoli	Coordinatore o componente Comitati editoriali	da 0,5 a 1	0,5 x n	1
Lettere di referenza	0	da 0,5 a 1	0	0

Totale: 21,0

Le **pubblicazioni scientifiche**, con un punteggio massimo attribuibile di **60 punti**, sono state così di seguito valutate.

2B. DOTT. FUSCHI DAMIANO: valutazione delle pubblicazioni allegate (MAX. 60 punti)

Tipo di pubblicazione	Soddisfacimento dei criteri richiesti	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito
Monografia	SI	da 1 a 15	15
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Saggio in libro	SI	da 1 a 5	5

Totale: 140

Giudizio prova lingua inglese: distinto.

Totale punteggio: 81 con allegato giudizio collegiale della Commissione.

Dott. GATTI Andrea

Dopo aver provveduto alla sua identificazione, si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Giudizio colloquio: positivo all'unanimità, come specificato nell'allegato giudizio collegiale

Premesso che il Candidato produce **108 documenti** (tra titoli e pubblicazioni totali) + altri titoli, **i singoli titoli**, con un punteggio massimo attribuibile di **40 punti**, sono stati così di seguito valutati.

DOTT. GATTI Andrea: valutazione curriculum e titoli:

Produce **108 documenti** (tra titoli e pubblicazioni totali) + altri titoli (MAX. 40 punti)

Oggetto della valutazione	Quantità totale prodotta	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito	Tot
Dottorati conseguiti in Italia o all'estero	1	1 per titolo	1	1
Abilitazioni scientifiche nazionali conseguite	1	3 se SSD 2 se Area 12	3	3
Numero di specializzazioni conseguite	0	da 0,5 a 4	0	0
Master di I livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Master di II livello conseguiti	0	da 0,5 a 4	0	0
Borse di post dottorato ottenute	0	da 0,5 a 4	0	0
Assegni di ricerca ottenuti	2	da 0,5 a 4	0,5 x 2	1
Ruoli di RTD ricoperti	0	da 0,5 a 4	0	0
Anni acc. come professore a contratto	3 (2 all'Università di Teramo e 1 all'Università di Firenze)	da 0,5 a 3	0,5 x 3	1,5
Esperienze di formazione o di ricerca in Istituti italiani e stranieri	1 Seminario S. Tosi + 2 Borse (CESIFIN e Fondazione Magna Carta) + 4 Borse estero + 5 Visiting Scholar (Colombia, USA, Germania, Francia)	da 0,5 a 4	0,5 x 12	4
Insegnamenti online ricoperti	0	da 0,5 a 4	0	0
Attività didattiche ricoperte in Italia	3 (in Dottorati)	da 0,5 a 4	0,5 x 3	1,5
Attività didattiche ricoperte all'estero	2 (Brasile e Germania)	da 0,5 a 4	0,5 x 2	1
Org.ne gruppi di ricerca nazionali	1 (Responsabile WP di progetto Horizon 2020)	da 0,5 a 2	0,5	0,5
Org.ne gruppi di ricerca internazionali	0	da 0,5 a 4	0	0
Incarichi di responsabilità gestionale	1 (coordinamento di Master universitario)	da 0,5 a 2	0,5	0,5
Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali	3	da 0,5 a 1	0,5 x 3	1
Numero di partecipazioni a gruppi di ricerca internazionali	0	da 0,5 a 1	0	0
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni nazionali	18 come Lecture o intervento	da 0,5 a 2	0,5 x 18	2
Partecipazioni come Relatore a congressi e convegni internazionali	12 come Lecture o intervento (di cui 1 in coautoria)	da 0,5 a 3	0,5 x 12	3
Premi e riconoscimenti nazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Premi e riconoscimenti internazionali	0	da 0,5 a 2	0	0
Numero di altri titoli	Culture della materia, consigliere Garante Privacy, Comitato Direttivo Master, Consulente, Avvocato, stage UE, referaggio riviste, membro redazioni e associazioni scientifiche, Report Commissione UE, partecipazione e interventi a convegni e seminari	da 0,5 a 1	0,5 x n	1
Lettere di referenza	0	da 0,5 a 1	0	0

Totale: 21,0

Le **pubblicazioni scientifiche**, con un punteggio massimo attribuibile di **60 punti**, sono state così di seguito valutate.

DOTT. GATTI ANDREA: valutazione delle pubblicazioni allegate (MAX. 60 punti)

Tipo di pubblicazione	Soddisfacimento dei criteri richiesti	Punteggio disponibile	Punteggio attribuito
Monografia	SI	da 1 a 15	15
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo con coautore Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12
Articolo con coautore Rivista classe A	SI	da 1 a 12	12

Totale: 147

Giudizio prova lingua inglese: distinto

Totale punteggio: 81 con allegato giudizio collegiale della Commissione.

4.
Al termine dell'illustrazione e della discussione dei titoli e delle pubblicazioni e dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione conclude i lavori alle ore 12,00 e procede a definire i punteggi, alla luce del colloquio sostenuto, tenuto conto dei criteri stabiliti nel verbale n.1 del 31/10/2024.

	NOMINATIVO CANDIDATI	TITOLI E CURRICULUM	PUNTI (MAX 40)	PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI (MAX 60)	TOTALE
1	BRUNO ANNA	Produce 136 titoli + altri titoli	28,5	3 monografie + 8 articoli Riv. Cl. A + 1 articolo coautore Riv. Cl. A	153 quindi max 60	88,5
2	FUSCHI DAMIANO	Produce 76 titoli + altri titoli	21	1 monografia + 8 articoli Riv. Cl. A. + 1 saggio in libro	140 quindi max 60	81
3	GATTI ANDREA	Produce 108 titoli + altri titoli	21	1 monografia + 7 articoli Riv. Cl. A + 2 articoli coautore Riv. Cl. A	147 quindi max 60	81

5.
La Commissione, quindi, si riconvoca per lo stesso giorno alle ore 12,10 per la stesura della relazione riassuntiva, della graduatoria di merito e la nomina dell'idoneo/vincitore, utilizzando la piattaforma teams.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE
Prof. *Michele Carducci* (Presidente)



Firmato digitalmente
da Michele Carducci
Data: 09.12.2024
14:20:53 CET

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato (Tenure Track - RTT) nel Gruppo Scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO - Settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato - ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. n. 79/2022 - riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6 septiesdecies D.L. 36/2022, con contratto a tempo determinato e definito, presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.689/1RTT/PR/GIUR-11B/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 68 del 23/08/2024.

REGISTRO CANDIDATI (Allegato n. 1 al verbale n. 3)

N.	NOMINATIVO CANDIDATI	N. DI DOCUMENTO
1	BRUNO ANNA	██████████
2	FUSCHI DAMIANO	██████████
3	GATTI ANDREA	██████████

BRUNO ANNA

*La candidata ha documentato **73 pubblicazioni**, di cui **3 monografie in ambito comparatistico**, e diversi titoli, maturati in Italia e all'estero nel corso della propria attività didattica e di ricerca. Ha inoltre ottenuto **2 abilitazioni scientifiche** per Professore di II fascia, entrambe nell'Area concorsuale 12, di cui una nel SSD del Bando. Ha ottenuto assegni di ricerca in diverse Università italiane, diverse borse di studio per Università straniere europee ed extraeuropee, e ricoperto per una volta il ruolo di RTD presso l'Università degli studi di Perugia. Ha inoltre svolto numerose attività didattiche anche online, di cui quattro all'estero. Oltre a soddisfare i requisiti di corrispondenza con le declaratorie del SSD indicate dal Bando e con le funzioni scientifico didattiche ivi richieste, dimostrando altresì consistenza, intensità e continuità temporale nelle proprie attività, la candidata ha confermato la propria maturità scientifica e didattica, già riconosciuta dalla comunità scientifica in sede di due abilitazioni scientifiche nazionali in Area concorsuale 12, dimostrando altresì, in sede di colloquio, di essere costantemente aggiornata sugli indirizzi di ricerca e sui temi affrontati nei propri studi. Inoltre, la candidata detiene già produzione scientifica e collaborazioni di ricerca con altre studiose e studiosi di discipline comparatistiche e comunque giuridiche. Di conseguenza, il giudizio, sia quantitativo che qualitativo, non può che essere buono e comparativamente più consistente, in termini di produzione monografica ed esperienze di ricerca, rispetto a quello degli altri candidati.*

FUSCHI DAMIANO

*Il candidato ha documentato **43 pubblicazioni**, di cui **1 monografia in ambito comparatistico**, e diversi titoli, maturati prevalentemente in Italia nel corso della propria attività didattica e di ricerca. Ha inoltre ottenuto **1 abilitazione scientifica** per Professore di II fascia nel SSD del Bando. Ha ottenuto un premio nazionale, un assegno di ricerca e ricoperto per una volta il ruolo di RTD. Ha inoltre svolto diverse attività didattiche in ambito nazionale. Oltre a soddisfare i requisiti di corrispondenza con le declaratorie del SSD indicate dal Bando e con le funzioni scientifico didattiche ivi richieste, dimostrando altresì consistenza, intensità e continuità temporale nelle proprie attività, il candidato ha confermato la propria maturità scientifica e didattica, già riconosciuta dalla comunità scientifica in sede di abilitazione scientifica nazionale in Area concorsuale 12, dimostrando altresì, in sede di colloquio, di essere costantemente aggiornato sugli indirizzi di ricerca e sui temi affrontati nei propri studi. Inoltre, il candidato detiene già produzione scientifica e collaborazioni di ricerca con altre studiose e studiosi di discipline comparatistiche e comunque giuridiche. Di conseguenza, il giudizio, sia quantitativo che qualitativo, non può che essere buono e promettente nei futuri sviluppi.*

GATTI ANDREA

*Il candidato ha documentato **49 pubblicazioni**, di cui **1 monografia in ambito comparatistico**, e diversi titoli, maturati sia in Italia che all'estero nel corso della propria attività didattica e di ricerca. Ha inoltre ottenuto **1 abilitazione scientifica** per Professore di II fascia nel SSD del Bando. Ha ottenuto due assegni di ricerca, rispettivamente presso Università italiane. Ha svolto diverse attività didattiche, di cui due all'estero. Coordina inoltre un Master universitario. Oltre a soddisfare i requisiti di corrispondenza con le declaratorie del SSD indicate dal Bando e con le funzioni scientifico didattiche ivi richieste, dimostrando altresì consistenza, intensità e continuità temporale nelle proprie attività, il candidato ha confermato la propria maturità scientifica e didattica, già riconosciuta dalla comunità scientifica in sede di abilitazione scientifica nazionale in Area concorsuale 12, dimostrando altresì, in sede di colloquio, di essere costantemente aggiornato sugli indirizzi di ricerca e sui temi affrontati nei propri studi. Inoltre, il candidato detiene già produzione scientifica e collaborazioni di ricerca con altre studiose e studiosi di discipline comparatistiche e comunque giuridiche. Di conseguenza, il giudizio, sia quantitativo che qualitativo, non può che essere buono e promettente nei futuri sviluppi.*

Conceptualizing just transition litigation

Received: 28 April 2023

Accepted: 5 September 2024

Published online: 8 October 2024

 Check for updates

Annalisa Savaresi^{1,2}✉, Joana Setzer³, Sam Bookman⁴, Kim Bouwer⁵, Tiffanie Chan³, Isabela Keuschnigg³, Chiara Armeni⁶, Alexandra Harrington⁷, Corina Heri⁸, Ian Higham³, Chris Hilson⁹, Riccardo Luporini¹⁰, Chiara Macchi¹¹, Linnéa Nordlander¹², Pedit Obani¹³, Lauri Peterson¹⁴, Andrea Schapper¹⁵, Navraj Singh Ghaleigh¹⁶, Maria Antonia Tigre¹⁷ & Margaretha Wewerinke-Singh^{18,19}

The transition towards low-carbon societies is creating winners and losers, raising new questions of justice. Around the world, litigation increasingly articulates these justice questions, challenging laws, projects and policies that aim to deliver climate change adaptation and/or mitigation. In this Perspective, we define and conceptualize the phenomenon of ‘just transition litigation’. This concept provides a new frame for identifying and understanding the diverse justice claims of those affected by climate action. We set out a research agenda to further investigate this phenomenon, with a view to enhancing societal acceptance and support for the transition.

In 2010, the Norwegian government issued licenses for the development of two wind farms on the Fosen Peninsula. The wind farms are part of one of Europe’s largest renewable energy projects, but also curtail the Saami Indigenous peoples’ ability to herd reindeer in the area. The Saami opposed the project in a lawsuit: *Statnett SF et al. v. Sør-Fosen sjite et al.*¹. In a unanimous judgment, Norway’s Supreme Court found that the licenses violated the Saami’s right to enjoy their own culture and were therefore invalid.

This case exemplifies the fundamental questions of justice that arise during the transition. Who should bear the burdens of transitioning away from fossil fuel-based energy generation? What is owed to communities affected by the construction and operation of wind farms, hydroelectric dams or biomass plants? And to workers in fossil fuel industries who lose their jobs? And to farmers affected by the introduction of climate-friendly soil management practices? Policy decisions over these matters can reinforce pre-existing unjust socio-economic structures or create new ones. It is thus unsurprising that the grievances of these groups are increasingly framed in litigation.

Litigation provides a window into how claims of justice are articulated. While scholars have long noted the use of litigation to challenge projects such as wind farms^{2–5} or hydroelectric dams^{6,7}, so far little effort has been made to conceptually frame and systematically analyse this phenomenon. If anything, the abundant literature on climate and energy justice provides evidence of varying, and at times incompatible, conceptions of justice⁸ and diverse normative claims over what should be done⁹. The term ‘just transition litigation’ has been used in the literature on climate change litigation^{2,10,11}, but this notion is yet to be theoretically justified and conceptualized. Understanding how justice-related questions over the transition are expressed, contested and resolved through litigation is, however, crucial to gauge what a just transition would entail in a given context.

In this Perspective we conceptualize just transition litigation as lawsuits raising questions over the justice and fairness of laws, projects or policies adopted to deliver climate change adaptation and/or mitigation. This litigation challenges how climate action is designed and

¹Center for Climate Change, Energy and Environmental Law, School of Law, University of Eastern Finland, Joensuu, Finland. ²School of Law, University of Stirling, Stirling, UK. ³Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, London School of Economics and Political Science, London, UK. ⁴Harvard Law School, Harvard University, Cambridge, MA, USA. ⁵Durham Law School/Energy Institute, University of Durham, Durham, UK. ⁶Centre for European Law, Université Libre de Bruxelles, Brussels, Belgium. ⁷Lancaster University Law School, Lancaster University, Lancaster, UK. ⁸Faculty of Law, University of Zurich, Zurich, Switzerland. ⁹School of Law, University of Reading, Reading, UK. ¹⁰DIRPOLIS — Institute of Law, Politics and Development, Sant’Anna School of Advanced Studies, Pisa, Italy. ¹¹Wageningen University—Law Group, Wageningen University, Wageningen, the Netherlands. ¹²Centre for Climate Change Law and Governance, Faculty of Law, University of Copenhagen, Copenhagen, Denmark. ¹³School of Law, University of Bradford, Bradford, UK. ¹⁴Department of Government, Uppsala University, Uppsala, Sweden. ¹⁵University of Stirling, Stirling, UK. ¹⁶School of Law, University of Edinburgh, Edinburgh, UK. ¹⁷Sabin Centre for Climate Change Law, Columbia Law School, Columbia University, New York, NY, USA. ¹⁸Faculty of Law, University of Amsterdam, Amsterdam, Amsterdam, the Netherlands. ¹⁹Justice Devendra Pathik School of Law, The University of Fiji, Suva, Fiji.

✉ e-mail: annalisa.savaresi@uef.fi

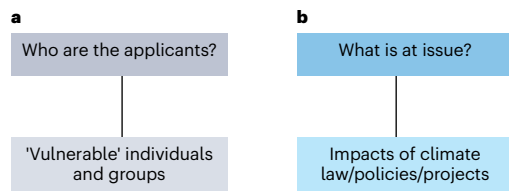


Fig. 1 | The key players and main issues in just transition litigation. a, Key players. **b,** Main issues.

delivered, rather than the need for such action. We argue that analysing this litigation allows us to understand the competing claims about what is just and fair—and identify the individuals or groups advancing these claims. By conceptualizing and investigating just transition litigation, we can gather much needed empirical evidence of the impacts of the transition, the challenges it raises and how these may be resolved. This knowledge is crucial, as just transition litigation may have a chilling effect, potentially discouraging states and corporations from pursuing climate change adaptation and mitigation efforts. Scholarly inquiry into the phenomenon of just transition litigation can therefore provide valuable insights into how to more effectively integrate principles of justice into law and decision-making concerning the transition.

We begin by offering a working definition of just transition litigation and identifying its key characteristics, drawing on evidence from existing datasets. We then propose a taxonomy to identify and analyse just transition litigation and support future research efforts. Finally, we outline a research agenda to demonstrate the implications of this emerging field for law and policy-making.

Defining just transition litigation

The term ‘just transition’ is commonly used to refer to concerns over the socio-economic and environmental impacts of laws, policies and projects that aim to foster the shift to low-carbon emissions and climate-resilient societies^{12,13}. Early uses of this term focused on the specific impacts of climate action on workers and communities, seeking an equitable sharing of the benefits and burdens of the transition, in line with justice principles¹⁴. This ethos is apparent in the International Labour Organization’s *Guidelines for a Just Transition Towards Environmentally Sustainable Economies and Societies for All*¹⁵ and in the reference to “a just transition of the workforce” in the Paris Agreement¹⁶.

From these origins, the notion of a just transition has expanded to encompass all sectors of society^{17,18}. It is now widely recognized that the transition has the potential to “create new injustices and vulnerabilities, while also failing to address pre-existing structural drivers of injustice in energy markets and the wider socio-economy”¹⁹. The idea of a just transition has thus become a broader concept, drawing on theories of climate, energy and environmental justice^{18,20}. The use of this term has gained traction in policy parlance, leading to the adoption of tools aiming to try and mitigate the social impacts of climate action, such as the European Union’s Just Transition Fund²¹ and the Paris Agreement’s Just Transition Work Programme²².

Much literature has attempted to articulate the meaning and implications of a just transition^{12,13,17,18,20}, but this elusive matter has so far received limited attention in legal scholarship^{23,24}. However, law is the forum where societal conflicts are mediated, adjudicated and eventually resolved. By analysing litigation, we can formulate and test new hypotheses and theories, which in turn can help us better understand society. In this Perspective we are especially interested in the different, and at times incompatible, conceptions of justice articulated in litigation concerning policies or projects that aim to deliver climate change adaptation and/or mitigation.

This litigation highlights how some segments of the population are negatively affected by the transition, giving voice to their grievances. The applicants are actors—such as workers, Indigenous peoples and local

communities, women, children, minorities and other marginalized or vulnerable groups—who typically struggle to gain adequate representation in legislative and decision-making processes. Like the Saami in *Statnett SF et al. v. Sør-Fosensijte et al.*¹, these individuals and groups therefore resort to litigation to challenge the adverse and disproportionate socio-economic and environmental impacts of discrete climate change laws, policies and projects. The focus on these applicants excludes from our conceptualization of just transition litigation lawsuits brought by corporations, particularly under investor–state dispute settlement mechanisms, that seek to entrench the privileged position of one category of stakeholders over others from our conception of just transition litigation.

Just transition litigation is not brought with the stated purpose of undermining climate action. Instead, it contends that laws, policies and projects must better balance the pursuit of climate objectives with the rights and interests of adversely affected communities. Just transition litigation therefore shines a spotlight on the inequalities associated with the transition, particularly in terms of the distribution of socio-economic and environmental benefits and burdens, and of participation in decision-making. It provides parties whose circumstances, opinions and knowledge are often less reflected in law- and decision-making an opportunity to air their grievances and pursue protection of their rights and interests.

Just transition litigation is thus characterized by its subject matter—that is, questions of justice—as well as by the litigants who formulate these questions (Fig. 1). Such questions of justice can be raised explicitly (for example, in claims brought under human rights law) or implicitly (for example, in claims brought under planning law). Lawsuits may target state authorities or corporate actors, or both.

Just transition versus climate change litigation

The phenomenon of just transition litigation is closely associated with that of climate change litigation⁶. Climate change litigation is commonly defined as lawsuits that involve material issues of climate change science, policy or law^{10,11}. These lawsuits may be brought by a variety of applicants, including corporate actors and state authorities, as well as individuals and groups (Fig. 2). This phenomenon has gained widespread visibility owing to high-profile cases that have been widely reported in the media and extensively studied^{25–27}.

Some climate change litigation implicitly or explicitly raises questions of justice, yet these questions do not necessarily pertain to the transition itself. For example, lawsuits brought by or on behalf of children or youth—such as *Neubauer et al. v. Germany*²⁸—challenged the intergenerational justice of inadequate climate action, questioning how the burdens of the transition should be shared between generations. Other iconic climate lawsuits—such as *Urgenda Foundation v. the Netherlands*²⁹—raised concerns over the intragenerational justice of inadequate climate action in the Global North. These justice questions therefore focus on the need to enhance climate change mitigation to protect current and future generations, rather than addressing the grievances of those that are affected by the transition now.

Conversely, just transition litigation does not necessarily concern material issues of climate change science, policy or law (Fig. 3). While litigants challenge laws and policies of projects implemented to deliver climate change adaptation/mitigation, they do not necessarily contest the need for climate action. In fact, just transition litigation may not mention climate change at all. As a result, just transition litigation is often not captured in databases that compile climate change litigation².

It is therefore important to keep these two categories of litigation conceptually separated. It is also necessary to distinguish just transition litigation from other types of litigation that specifically aim to obstruct the path towards a low-carbon future—which the literature describes as anti-regulatory³⁰ or simply ‘anti’ climate³¹.

By distinguishing just transition litigation from climate change litigation, we can focus on the diverse and competing claims of justice underlying the transition, the societal conflicts it engenders and their

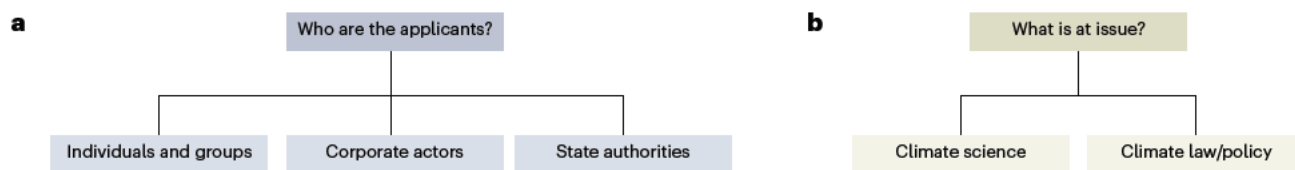


Fig. 2 | The key players and main issues in climate change litigation. a, Key players. b, Main issues.

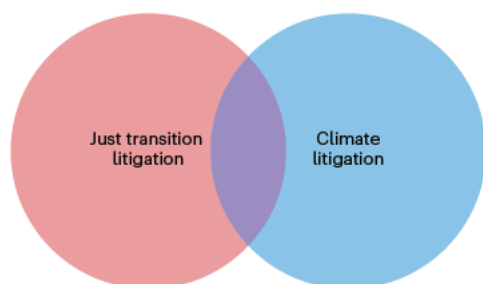


Fig. 3 | Just transition litigation versus climate change litigation.

implications for law and governance. In particular, studying just transition litigation can deliver precious insights to inform policymakers' understanding of justice claims that might otherwise be overlooked in decision-making processes.

This knowledge is crucial, as just transition litigation may curtail the range of measures available to policymakers or slow the transition to accommodate the claims of adversely affected communities. Relatedly, the threat of litigation might prompt restrictions on access to law- and decision-making processes. This phenomenon is already apparent in the European Union and in the United States, where measures to expedite the transition have increasingly been coupled with controversial reforms that aim to simplify the licensing process for wind farms^{32–34} and facilitate the extraction of critical raw materials for the transition^{35,36}. Such reforms restrict established rights and interests. By studying the grievances put forwards in just transition litigation, we can evince insights on how to craft laws and policies that better factor in the rights and legitimate interests of those affected by the transition. In turn, these insights can be used to enhance societal acceptance and support for climate action, facilitating a more equitable and inclusive transition.

What we know

As yet, no dedicated just transition litigation database exists. We therefore relied on our collective knowledge and existing databases—most saliently, those of the Sabin Center for Climate Change Law at Columbia Law School (<https://climatecasechart.com>), the Climate Rights Database of the University of Zurich (<https://climaterightsdatabase.com>) and the Business & Human Rights Resource Centre (<https://www.business-humanrights.org/en/from-us/just-transition-litigation-tracking-tool/>)—to identify the examples of litigation that we used to formulate the conceptualization presented here (Table 1).

This exercise was instrumental to develop and test some hypotheses that serve to conceptualize just transition litigation as a discrete phenomenon. Our working hypotheses revolve around two distinct sets of variation within a single taxonomy. First, just transition litigation concerns questions across three fundamental dimensions of justice commonly identified in the climate, environmental and energy justice literature. Second, just transition litigation draws on a variety of legal doctrines, rights and interests. The remainder of this section explains both categories of variations through illustrative examples.

Justice frames in just transition litigation

The literature on climate, environmental and energy justice commonly identifies three main dimensions: distributive, procedural and

recognition justice^{37–41}. Distributive justice concerns the allocation of benefits and burdens, focusing on how these are distributed among different communities or groups. Procedural justice addresses the fairness of the processes through which decisions are made. Recognition justice considers whose interests and experiences are acknowledged and who has a voice in decision-making and legislative processes (Fig. 4).

We applied these frames to the cases identified in Table 1 to detect the discrete justice claims implicitly or explicitly formulated by the applicants.

First, distributive justice claims contest the distribution across space, time and communities of the benefits and burdens of climate action, as well as its implications for access to resources. These just transition lawsuits thus typically contest the disproportionate social and environmental impacts inflicted on individuals and/or communities by projects such as wind farms or hydroelectric dams. For example, in *Uren v. Bald Hills Wind Farm Pty Ltd*⁴², local residents sought compensation for the nuisance produced by the operation of wind farms in Australia.

Second, procedural justice claims challenge the way in which decisions over the transition are made. For example, in *Consórcio Norte Energia (re Belo Monte dam in Brazil)*⁴³, representatives of Indigenous and traditional communities complained about the inadequate impact assessment and lack of oversight by the Brazilian authorities regarding a dam.

Third, recognition justice grievances challenge decision-makers' failure to recognize the interests of particular groups. For example, in *Pirá Paraná Indigenous Council and Association of Indigenous Traditional Authorities of river Pirá Paraná 'ACAIP' v. Ministry of Environment and Sustainable Development and Others*⁴⁴, Indigenous peoples argued that private companies implementing forest carbon storage projects on their lands violated their rights to self-determination, cultural integrity, autonomous governance and territory.

Finally, just transition litigation may combine distributive, procedural and recognition justice frames. In the *Statnett SF et al. v. Sør-Fosen sifte et al.*¹ case discussed above, the claimants challenged the distributive impacts of the decision to situate renewable energy infrastructure in an area of cultural importance to the Saami. They furthermore contested the procedural fairness of the decision, as well as the authorities' failure to protect their distinct culture and their right to be heard.

The legal bases of just transition litigation

Just transition litigation may be brought before various adjudicatory bodies at both national and international levels, and can rely on a range of legal bases, including administrative, constitutional, energy, environmental, human rights, labour and planning law.

For example, in *Company Workers Union of Maritima & Commercial Somarco Limited and Others v. Ministry of Energy*⁴⁵, labourers employed by carbon-intensive industries relied on their constitutional rights to challenge the Chilean government's failure to consult workers over its decarbonization plans.

Lawsuits that target corporate actors instead might specifically rely on the emerging body of corporate due diligence legislation. For example, in *ProDESC and ECCHR v. EDF*⁴⁶, Indigenous peoples and civil society organizations asked French courts to order energy company EDF to suspend the building of a wind farm in Mexico due to concerns over breaches of the company's due diligence obligations under French law.

Table 1 | Examples of just transition litigation

Case	Summary of facts	Justice frames	Legal bases
<i>Company Workers Union of Maritima & Commercial Somarco Limited and Others v. Ministry of Energy</i> ⁴⁴	The applicants, being union workers, allege that they were not consulted or involved in an agreement between the Chilean government and energy sector companies to phase-out coal plants.	Procedural justice	Constitutional law
<i>Consórcio Norte Energia (re Belo Monte Dam in Brazil)</i> ⁴³	The applicants allege that public authorities failed to consult with Indigenous and local communities before the construction of a hydropower dam.	Procedural and recognition justice	Human rights law
<i>FOCSIV and Others v. FCA Italy (Stellantis NV)</i> ⁴⁷	The applicants allege that the automaker, which purchases cobalt from the Democratic Republic of the Congo, has failed to provide adequate information about its suppliers and potential human rights violations.	Procedural justice	OECD <i>Guidelines for Multinational Enterprises</i>
<i>Pirã Paraná Indigenous Council and Association of Indigenous Traditional Authorities of river Pirã Paraná 'ACAIPÍ' v. Ministry of Environment and Sustainable Development and Others</i> ⁴⁵	The applicants, being Indigenous communities, allege that private companies are implementing projects in their territory in violation of their rights to self-determination and cultural integrity. They also argue that they were deliberately ignored and excluded in negotiations.	Procedural and recognition justice	Human rights and constitutional law
<i>ProDESC and ECCHR v. EDF</i> ⁴⁶	The applicants allege that the energy company violated the Indigenous community's right to free, prior and informed consent and failed to identify risks and take adequate steps to prevent human rights abuses or environmental damage that could arise from their activities.	Procedural justice	Human rights law and the French Corporate Duty of Vigilance Law
<i>Statnett SF et al. v. Sør-Fosen sjite et al.</i> ¹	The applicants allege that the construction of two wind power plants interfered with their rights as reindeer herders to enjoy their own culture and livelihoods.	Distributive, procedural and recognition justice	Human rights law
<i>Uren v. Bald Hills Wind Farm Pty Ltd</i> ⁴²	The applicants allege that the operation of wind farms caused substantial and unreasonable interference with the amenity of their homes, affecting their ability to sleep.	Distributive justice	Tort law and planning law

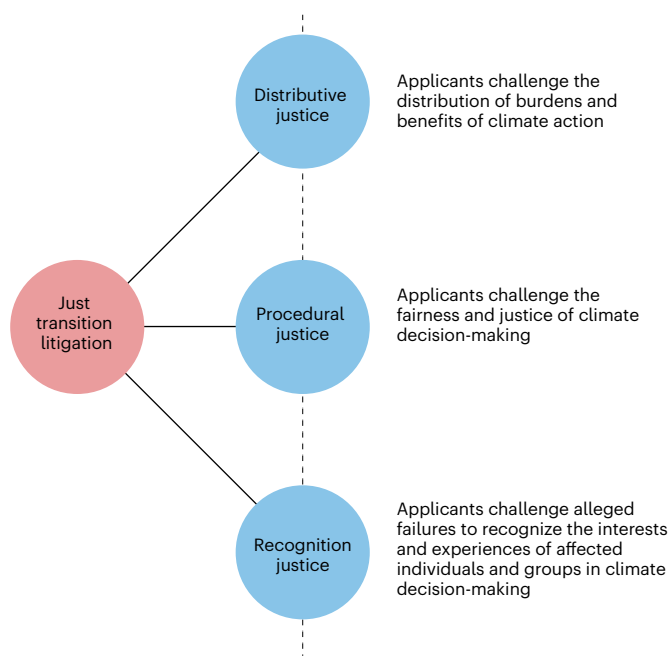


Fig. 4 | Dimensions of justice in just transition litigation.

Just transition grievances may also rely on soft law guidance and voluntary complaint mechanisms. For example, in *FOCSIV and Others v. FCA Italy (Stellantis NV)*⁴⁷, a National Contact Point established under the Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD) *Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct*⁴⁸ was asked to consider the grievances of communities in the Global South lamenting the loss of biodiversity, cultural heritage and water, as well as human rights violations associated with the extraction of transition minerals.

What we do not know

The transition poses a complex policy challenge: how can we rapidly and urgently decarbonize while maintaining distributive, procedural and recognition justice? These goals are often in tension with one another. Just transition litigation can potentially impede projects, discourage investment and trigger (or be a symptom of) political resistance against climate action. Analysing the impacts of such litigation through a justice perspective is therefore important to appreciate the tensions inherent in the transition and explore avenues for resolving these tensions.

More generally, there is a need to better understand whether litigation can advance a just transition or, conversely, hinder it. Addressing this question requires a deeper understanding of how just transition litigation influences the behaviour of governments and corporations. While establishing direct causal links between litigation and regulatory changes can be challenging, existing studies on the impact of climate change litigation²⁶ or human rights litigation⁴⁹ offer valuable insights that can inform the development of analytical methods to assess impacts and identify correlations. We propose a research agenda to further test and develop our hypotheses and deliver these insights.

An important first step is to go beyond our initial scoping to identify a dataset of just transition litigation cases in one specific or in a group of selected jurisdictions. Our analysis in this Perspective was limited by the lack of systematic data collection. This gap could be addressed by applying our definition of just transition litigation and using advanced search techniques to explore existing case law databases. This effort would deliver a distinct just transition litigation dataset. This population of cases could subsequently be interrogated through a case study approach, selecting cases from different sectors (for example, renewable energy) based on discrete types of legal source (for example, planning law) and brought before discrete adjudicatory bodies (such as domestic courts). These case studies could then be analysed to evaluate the impacts of just transition litigation. Qualitative and mixed-methods empirical research, comprising both text analysis and interviews, could be used to investigate the drivers and effects of just transition litigation^{50,51}. Quantitative research and descriptive

statistics could be used to identify patterns, and inferential statistics used to test and refine hypotheses about (for example) which litigants file cases under which conditions and against whom.

Looking ahead

This Perspective has conceptualized just transition litigation, offering a working definition of this expanding global phenomenon. We identified the main characteristics of this litigation and started to analyse it using two distinct sets of variations within a single taxonomy. The examples we considered show that just transition litigation is a dynamic field of practice, relying on a range of legal instruments and mechanisms to articulate justice complaints associated with the impacts of climate policies or projects. As the transition accelerates, this litigation is bound to expand and diversify, increasingly shaping our understanding of what a just transition entails in practice.

We have highlighted the diverse justice claims intersecting in the transition and outlined a research agenda to examine the impacts and normative implications of just transition litigation. A systematic study of this litigation would provide valuable insights into the tensions between climate action and justice claims. Such research would deepen our understanding of how litigation affects various levels and areas of governance and its role in either facilitating or hindering a just transition to a low-carbon future. These insights are crucial to identify pathways to ensure that climate policies and projects are designed and implemented to protect the rights and legitimate interests of the segments of the population most exposed to the negative impacts of the socio-economic transformations associated with the transition.

References

1. Statnett SF et al. v. Sør-Fosen sjite et al. Supreme Court of Norway No. HR-2021-1975-S (11 October 2021).
2. Savaresi, A. & Setzer, J. Rights-based litigation in the climate emergency: mapping the landscape and new knowledge frontiers. *J. Hum. Rights Environ.* **13**, 7–34 (2022).
3. Olsen, B. Wind energy and local acceptance: how to get beyond the NIMBY effect. *Eur. Environ. Law Rev.* **19**, 239–251 (2010).
4. Peeters, M. & Nóbrega, S. Climate change-related Aarhus conflicts: how successful are procedural rights in EU climate law? *Rev. Eur. Comp. Int. Environ. Law* **23**, 354–364 (2014).
5. Armeni, C. Participation in environmental decision-making: reflecting on planning and community benefits for major wind farms. *J. Environ. Law* **28**, 415–441 (2016).
6. Schapper, A., Unrau, C. & Killoh, S. Social mobilization against large hydroelectric dams: a comparison of Ethiopia, Brazil, and Panama. *J. Sustain. Dev.* **28**, 413–423 (2020).
7. Schapper, A., Scheper, C. & Unrau, C. The material politics of damming water: an introduction. *J. Sustain. Dev.* **28**, 393–395 (2020).
8. McHarg, A. in *Energy Justice and Energy Law* (eds del Guayo, Í. et al.) 3–12 (Oxford Univ. Press, 2020).
9. Van Uffelen, N., Taebi, B. & Pesch, U. Revisiting the energy justice framework: doing justice to normative uncertainties. *Renew. Sustain. Energy Rev.* **189**, Part A 113974 (2024).
10. Setzer, J. & Higham, C. *Global Trends in Climate Change Litigation: 2021 Snapshot* (Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment & London School of Economics and Political Science, 2021).
11. Burger, M. & Tigre, M. A. *Global Climate Change Litigation Report: 2023 Status Review* (Sabin Center for Climate Change Law, Columbia Law School & United Nations Environment Programme, 2023).
12. Stevis, D. & Felli, R. Global labour unions and just transition to a green economy. *Int. Environ. Agreem.* **15**, 29–43 (2015).
13. Segall, C. H. Just transitions for oil and gas communities. *VA Environ. Law J.* **39**, 177–232 (2021).
14. Ghaleigh, N. S. In *The Constitution of Social Democracy: Essays in Honour of Keith Ewing* (eds Bogg, A. et al.) 429–452 (Bloomsbury Academic, Hart, 2019).
15. *Guidelines for a Just Transition Towards Environmentally Sustainable Economies and Societies for All* (ILO, 2015).
16. *Paris Agreement* 3156 UNTS 54113 (adopted 12 December 2015, entered into force 4 November 2016).
17. Abram, S. et al. Just transition: a whole-systems approach to decarbonisation. *Clim. Policy* **22**, 1033–1049 (2022).
18. Harrington, A. R. *Just Transitions and the Future of Law and Regulation* (Palgrave Macmillan, 2022).
19. Sovacool, B. K. et al. Decarbonization and its discontents: a critical energy justice article on four low-carbon transitions. *Climatic Change* **155**, 581–619 (2019).
20. Wang, X. & Lo, K. Just transition: a conceptual review. *Energy Res. Soc. Sci.* **82**, 102291 (2021).
21. *The European Green Deal* (European Commission, 2019).
22. *Work Programme on Just Transition Pathways Referred to in the Relevant Paragraphs of Decision 1/CMA.4* (UNFCCC, 2022).
23. Müllerová, H., Balounová, E., Ruppel, O. C. & Houston, L. J. Building the concept of just transition in law: reflections on its conceptual framing, structure and content. *Environ. Policy Law* **53**, 275–288 (2023).
24. Johansson, V. Just transition as an evolving concept in international climate law. *J. Environ. Law* **35**, 229–249 (2023).
25. Setzer, J. & Vanhala, L. C. Climate change litigation: a review of research on courts and litigants in climate governance. *WIREs. Clim. Change* **10**, e580 (2019).
26. Peel, J. & Osofsky, H. M. Climate change litigation. *Annu. Rev. Law Soc. Sci.* **16**, 21–38 (2020).
27. Bouwer, K. The unsexy future of climate change litigation. *J. Environ. Law* **30**, 483–506 (2018).
28. *Neubauer et al. v. Germany* German Federal Constitutional Court Nos. 1 BvR 2656/18, 1 BvR 78/20, 1 BvR 96/20, 1 BvR 288/20 (24 March 2021).
29. *Urgenda Foundation v. State of the Netherlands* Dutch Supreme Court No. ECLI:NL:HR: 2019:2007 (20 December 2019).
30. Peel, J. & Osofsky, H. M. *Climate Change Litigation: Regulatory Pathways to Cleaner Energy* 28–53 (Cambridge Univ. Press, 2015).
31. Hilson, C. J. in *Climate Change: La Riposta del Diritto* (eds Fracchia, F. & Occhiena, M.) 421–436 (Editoriale Scientifica, 2010).
32. *Regulation (EU) 2023/435 of the European Parliament and of the Council of 27 February 2023 Amending Regulation (EU) 2021/241 as Regards REPowerEU Chapters in Recovery and Resilience Plans and Amending Regulations (EU) No 1303/2013, (EU) 2021/1060 and (EU) 2021/1755, and Directive 2003/87/EC* (European Union, 2023).
33. *Regulation (EU) 2024/1252 of the European Parliament and of the Council of 11 April 2024 Establishing a Framework for Ensuring a Secure and Sustainable Supply of Critical Raw Materials and Amending Regulations (EU) No 168/2013, (EU) 2018/858, (EU) 2018/1724 and (EU) 2019/1020* (European Union, 2024).
34. Armeni, C. What justice? The scope for public participation in the European Union just transition. *Common Mark. Law Rev.* **60**, 1027–1054 (2023).
35. *Tackling the Climate Crisis at Home and Abroad* Executive Order 14008 86 FR 7619 (Executive Office of the President, 2021).
36. Shaw, A. & Willard, L. J. *House Republicans Advance Legislation Providing Their Vision of Energy and Permitting Reform* (Dentons, 2023).
37. Fraser, N. *Scales of Justice: Reimagining Political Space in a Globalizing World* (Columbia Univ. Press, 2010).

38. Schlosberg, D. *Defining Environmental Justice: Theories, Movements, and Nature* (Oxford Univ. Press, 2009).
39. Sovacool, B. *Energy and Ethics: Justice and the Global Energy Challenge* (Palgrave Macmillan, 2013).
40. Gupta, J. et al. Earth system justice needed to identify and live within earth system boundaries. *Nat. Sustain.* **6**, 630–638 (2023).
41. Tigre, M. A. et al. *Just Transition Litigation in Latin America: An Initial Categorization of Climate Change Litigation Cases Amid the Energy Transition* (Sabin Center for Climate Change Law, Columbia Law School & United Nations Environment Programme, 2023).
42. *Uren v. Bald Hills Wind Farm Pty Ltd* [2022] Victoria Supreme Court 145 (25 March 2022).
43. *Consórcio Norte Energia (re Belo Monte dam in Brazil)* Inter-American Commission on Human Rights (filed 7 January 2016).
44. *Company Workers Union of Maritima & Commercial Somarco Limited and Others v. Ministry of Energy* Chilean Supreme Court No. 25 530-2021 (9 August 2021).
45. *Pirá Paraná Indigenous Council and Association of Indigenous Traditional Authorities of river Pirá Paraná 'ACAIPÍ' v. Ministry of Environment and Sustainable Development and others* (filed 15 July 2022).
46. *ProDESC and ECCHR v. EDF* Paris Civil Court (30 November 2021).
47. *FOCSIV and Others v. FCA Italy (Stellantis NV)* Dutch National Contact Point (filed 21 July 2022).
48. *OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct* (OECD, 2023).
49. Duffy, H. *Strategic Human Rights Litigation: Understanding and Maximising Impact* (Bloomsbury, 2018).
50. Vanhala, L. C. Process tracing in the study of environmental politics. *Glob. Environ. Polit.* **17**, 88–105 (2017).
51. Beach, D. & Pedersen, R. B. *Process-Tracing Methods: Foundations and Guidelines* 2nd edn (Univ. Michigan Press, 2019).

Acknowledgements

A.S. gratefully acknowledges the support received from the British Academy to organize the 'Just Transition Litigation: A New Knowledge Frontier' workshop held at the Edinburgh Climate Change Institute on 17 October 2022.

Author contributions

A.S. and J.S. conceived and designed the Perspective. A.S. coordinated the writing process, all authors wrote the text and A.S., J.S., S.B., K.B., T.C. and I.K. edited the text.

Competing interests

The authors declare no competing interests.

Additional information

Correspondence should be addressed to Annalisa Savaresi.

Peer review information *Nature Sustainability* thanks Alix Dietzel and Jacqueline Peel for their contribution to the peer review of this work.

Reprints and permissions information is available at www.nature.com/reprints.

Publisher's note Springer Nature remains neutral with regard to jurisdictional claims in published maps and institutional affiliations.

Springer Nature or its licensor (e.g. a society or other partner) holds exclusive rights to this article under a publishing agreement with the author(s) or other rightsholder(s); author self-archiving of the accepted manuscript version of this article is solely governed by the terms of such publishing agreement and applicable law.

© Springer Nature Limited 2024

UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO SRL

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato (Tenure Track - RTT) nel Gruppo Scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO - Settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato - ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. n. 79/2022 - riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6 septiesdecies D.L. 36/2022, con contratto a tempo determinato e definito, presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.689/1RTT/PR/GIUR-11B/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 68 del 23/08/2024.

RELAZIONE RIASSUNTIVA E NOMINA IDONEI E VINCITORE

VERBALE N. 4

Il giorno 09, il mese di dicembre, l'anno 2024, alle ore 12,10 si è riunita in seduta telematica, tramite l'utilizzo della piattaforma teams, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 920 del 10/10/2024 nelle persone di:

- Prof. Michele Carducci, Presidente;
- Prof.ssa Lucia Scaffardi, Componente;
- Prof.ssa Alessandra Di Martino, Segretario.

Il Prof. Michele Carducci si trova presso la sede dell'Università del Salento, Dipartimenti di Scienze Umane e Sociali, ex Monastero degli Olivetani, Lecce.

La Prof.ssa Alessandra Di Martino si trova presso la sede dell'Università "La Sapienza" di Roma, Dipartimento di Scienze giuridiche.

La Prof.ssa Lucia Scaffardi si trova presso la sede dell'Università degli studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali.

1.

La Commissione nella prima riunione del 31/10/2024, svolta per via telematica, ha predeterminato i criteri di massima da seguire nella valutazione preliminare e nella valutazione del successivo colloquio (**cf. verbale n. 1**).

2.

Nella seconda riunione del 11/10/2024, dalle ore 15,30 alle ore 17,30, ha provveduto a consultare e discutere la documentazione inoltrata dai candidati, per la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni (**cf. verbale n. 2**).

3.

Nella terza riunione del 09/12/2024, dalle ore 10,30 fino alle ore 12:00, dopo aver proceduto alla ricognizione dell'identità dei candidati, ha dato inizio al colloquio, a conclusione del quale la Commissione ha attribuito i relativi punteggi per ciascun candidato (**cf. verbale n. 3**).

4.

La Commissione, dopo aver valutato i titoli e le pubblicazioni ad esito del predetto colloquio, riporta di seguito i punteggi conseguiti dai candidati in questione:

	NOMINATIVO CANDIDATI	TITOLI E CURRICULUM	PUNTI (MAX 40)	PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI (MAX 60)	TOTALE
1	BRUNO ANNA	Produce 136 titoli + altri titoli	28,5	3 monografie + 8 articoli Riv. Cl. A + 1 articolo coautore Riv. Cl. A	153 quindi max 60	88,5
2	FUSCHI DAMIANO	Produce 76 titoli + altri titoli	21	1 monografia + 8 articoli Riv. Cl. A. + 1 saggio in libro	140 quindi max 60	81
3	GATTI ANDREA	Produce 108 titoli + altri titoli	21	1 monografia + 7 articoli Riv. Cl. A + 2 articoli coautore Riv. Cl. A	147 quindi max 60	81

Sulla base della suddetta valutazione, la Commissione stila, quindi, la relativa graduatoria di merito:

- 1) **Bruno Anna**
- 2) **Fuschi Damiano**
- 3) **Gatti Andrea**

La Commissione ritiene, pertanto, all'unanimità **i suddetti candidati, pari a n. 3, idonei a ricoprire il posto** di ricercatore oggetto della procedura di valutazione comparativa in narrativa e **designa idoneo come vincitrice**

la candidata **Dott.ssa BRUNO ANNA.**

Il presente verbale, redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Presidente Prof. Michele Carducci e la dichiarazione di accettazione degli altri componenti della Commissione, sono inviati al responsabile del procedimento, unitamente alla copia di un proprio documento di riconoscimento.

Alle ore 14, il Presidente dichiara chiusi i lavori della Commissione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Michele Carducci
(Presidente)



Firmato digitalmente
da Michele Carducci
Data: 09.12.2024
14:33:24 CET

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Alessandra Di Martino, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato (Tenure Track - RTT) nel Gruppo Scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO - Settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato - ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. n. 79/2022 – riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6 septiesdecies D.L. 36/2022, con contratto a tempo determinato e definito, presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.689/1RTT/PR/GIUR-11B/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 68 del 23/08/2024, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla discussione pubblica per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di valutazione comparativa e, quindi, alla nomina dell'ideoneo/vincitore.

Dichiara, inoltre, di concordare con i verbali n. 3 e 4, a firma del Prof. Michele Carducci, Presidente della Commissione Giudicatrice, che sarà trasmesso agli Uffici dell'Università PEGASO per i provvedimenti di competenza.

Roma, 9 dicembre 2024

In fede

Alessandra Di Martino

Signed by: DI MARTINO ALESSANDRA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 09-12-2024 15:34 UTC +01

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.
I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università Telematica Pegaso. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: privacy@unipegaso.it oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: dpo@unipegaso.it; per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattato, invece, l'Ufficio Bandi e Concorsi inviando una PEC al seguente indirizzo: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it. Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE). Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'Ateneo: <https://www.unipegaso.it/privacy>.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Lucia Scaffardi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato (Tenure Track - RTT) nel Gruppo Scientifico disciplinare 12/GIUR-11 - DIRITTO COMPARATO - Settore scientifico disciplinare GIUR-11/B - Diritto pubblico comparato - ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. n. 79/2022 – riservato ai sensi dell'art. 14 comma 6 septiesdecies D.L. 36/2022, con contratto a tempo determinato e definito, presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza (Cod.689/1RTT/PR/GIUR-11B/2024), il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. – 4a Serie Speciale - n. 68 del 23/08/2024, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla discussione pubblica per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati partecipanti alla suddetta procedura di valutazione comparativa e, quindi, alla nomina dell'ideoneo/vincitore.

Dichiara, inoltre, di concordare con i verbali n. 3 e 4, a firma del Prof. Michele Carducci, Presidente della Commissione Giudicatrice, che sarà trasmesso agli Uffici dell'Università PEGASO per i provvedimenti di competenza.

Parma, 9 dicembre 2024

In fede

Lucia Scaffardi

UNIVERSITÀ
DI PARMA  Firmato digitalmente da Lucia
Scaffardi
Data: 09.12.2024 18:27:34
CET

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.
I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università Telematica Pegaso. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: privacy@unipegaso.it oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: dpo@unipegaso.it; per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattato, invece, l'Ufficio Bandi e Concorsi inviando una PEC al seguente indirizzo: ufficio.concorsi@pec.unipegaso.it. Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE). Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'Ateneo: <https://www.unipegaso.it/privacy>.